



COMUNICATO STAMPA

CREDEM: SINDACATI, MINACCE E INSULTI A DIPENDENTI EX CARICENTO *La denuncia delle organizzazioni sindacali Fabi, First Cisl, Fisac Cgil e Unisin: «Pronti ad azioni legali nei confronti della banca se non ci saranno cambiamenti»*

Cento, 3 agosto 2021. «Continuano purtroppo ad arrivare numerose segnalazioni dei dipendenti di Caricento, che lamentano di essere insultati da clienti inferociti per i disservizi derivanti dalla secondo noi pessima gestione della fusione da parte del Credito Emiliano. Alcune lavoratrici e lavoratori, minacciati, sarebbero persino giunti a temere per la loro incolumità personale». È quanto denunciano i sindacati bancari Fabi, First Cisl, Fisac Cgil e Unisin. «Diffidiamo, pertanto, il Credem in vista dei paventati tagli agli assegni collettivi e alla contribuzione previdenziale per gli ex dipendenti Caricento, preannunciando che a questa iniziativa potrebbero seguire anche azioni legali» scrivono le delegazioni trattanti in Caricento di Fabi, First Cisl, Fisac Cgil e Unisin. «Chiediamo all'azienda un salto di qualità e soprattutto di non scaricare le responsabilità e i rischi professionali sulle spalle delle lavoratrici e dei lavoratori che, nonostante il pessimo trattamento economico riservato loro dalla banca in sede di armonizzazione contrattuale, continuano a gestire con straordinaria professionalità una situazione non facile» aggiungono le organizzazioni sindacali.

LA DELEGAZIONE TRATTANTE EX CARICENTO